



## Ministero Infrastrutture e Trasporti Una riorganizzazione malfatta e confusa.

**Persa occasione per nuove garanzie ai cittadini  
Azzerate relazioni sindacali e trasparenza.**

Si è svolto giovedì 27 giugno u.s. il secondo incontro tra le OO.SS. e la delegazione di parte pubblica (assente il Ministro) sulla ~~proposta~~ di riordino MIT.

La disponibilità al dialogo si è subito dimostrata tutta di facciata ed anzi i vertici attualmente alla guida del ministero hanno **gettato definitivamente la maschera**: destinano all'esterno delicate funzioni essenziali del MIT, ma senza alcuna garanzia di efficienza e del mantenimento funzioni di vigilanza e controllo.

E visto che tutte le sigle sindacali hanno fatto osservazioni, ([vedi qui proposta USB](#)), evidenziando una lunga serie di criticità nel progetto (ed in molti punti stigmatizzando proprio la assenza di un progetto) cosa fa l'Amministrazione attuale? Convoca un tavolo che finisce in burletta perché non da risposta su nulla né sintetizza le posizioni delle parti (*il minimo sindacale*).

Non riteniamo trattarsi di diletterismo nelle relazioni sindacali, ma di una ricetta vecchia e ora perfezionata; evitare del tutto il confronto con chiunque dissenta. Ricetta che USB conosce bene perché rappresenta la ~~core mission~~ di buona parte della legge Brunetta, non a caso recepita nel vergognoso CCNL 2016-2018 sottoscritto da CGIL CISL UIL e falsi autonomi (non da USB), che ha pregiudicato il diritto dei lavoratori pubblici a partecipare e pretendere una *buona organizzazione del lavoro* (vedi art. 5 comma 2 e 6 CCNL).

Nei fatti: la dott.ssa Daniela Bolognino, consulente del Ministro pagata a peso d'oro, si è presentata al tavolo (convocato ore 16) con l'unico scopo di riassumere, una per una, (in modo sintetico ed incompleto) le proposte inviate dalle circa 10 Organizzazioni sindacali rappresentative del MIT. **Poi è seguito un assordante silenzio. Altro che il promesso confronto!**

Non è stato dato alcun chiarimento sull'indirizzo che il Ministro vuole dare al MIT, né è stato attivato un reale confronto con le OO.SS. e quindi con i lavoratori dei settori e neppure fornita la posizione di sintesi dell'Amministrazione su singole tematiche pur importanti.

Molto grave e pregiudizievole **la reiterata esclusione da parte del Ministro Toninelli del CUG**, violando le direttive per la consultazione dell'Organismo nella specifica materia fatto denunciato solo dalla nostra sigla sindacale.

La USB che ben conosce il MIT e la Pubblica Amm.ne, ritiene che sarebbe bastata un briciola di sapienza (o volontà), per affrontare meglio il riordino di un ministero complesso come quello Infrastrutture e Trasporti.

Bastava partire (**cosa che nessuno ha mai fatto**) da una analisi delle competenze attuali del MIT e analisi da una ricognizione delle risorse umane, economiche e strumentali, pianificando così il futuro del Dicastero. Tanta superficialità oggi non meraviglia, basta richiamare, come esempio, la recente risposta del Capo del Personale che, alla richiesta della RSU Sedi Centrali di conoscere gli organigrammi delle Direzioni Generali, ha risposto: *Per quanto concerne la composizione organica delle suddette strutture, si ritiene che la stessa non rilevi ai fini di una futura ed ottimale riorganizzazione del Dicastero* (sic). Un governo del cambiamento in peggio che non dialoga e che trova quindi facile sponda in una classe dirigente sempre più votata a fare strame della trasparenza e su cui pesa in generale la responsabilità nello stato di crisi del Ministero, non fosse altro per non aver lanciato per tempo l'allarme con atti concreti.

Nessun progetto chiaro quindi, nessuna analisi costi benefici, nessuno studio dei fabbisogni, nessuna relazione sull'oggi e sul domani del MIT. Nessuna presa di coscienza dei problemi gravi che affliggono il Ministero e confusione totale sul cambiamento di rotta necessario.

Il NULLA è pagato per giunta a peso doppio con la creazione di nuove agenzie con stipendi duplicati e giustificati perché ci sono responsabilità, come se i colleghi dei provveditorati, motorizzazioni etc. avessero responsabilità e professionalità di serie B.

L'Amministratore in chiusura di riunione ha affermato che si prenderà del tempo per valutare le proposte (?) e che il DPCM (o il DPR), che conterrà il nuovo assetto del MIT, vedrà la luce non prima di qualche settimana, forse verso la fine dell'estate.

La USB **CHIEDE al Ministro Toninelli** che questo tempo venga speso non per sistemare semplicemente qualche pezzo sulla nuova scacchiera, ma per progettare una amministrazione che parta dalle competenze attuali, orientata alla valorizzazione dei lavoratori ed al risparmio, capace di disegnare un intervento dello Stato nei nostri settori strategici per dare risposte ai cittadini senza regalare inutili profitti a lobby esterne (vedi duplicazione servizi informatici irrisolta, ecc. nelle suddette Osservazioni USB).

Dal canto nostro continueremo fin da subito a mettere in atto tutte le iniziative per far sì che i vertici e la dirigenza MIT tornino responsabili a partire dalla **trasparenza** nell'organizzazione, anche se questo comporterà mettere in luce le tante criticità dei settori.

## **LA USB MANTIENE LO STATO DI AGITAZIONE DEI LAVORATORI DEL MIT ED INVITA TUTTI E TUTTE ALLA PARTECIPAZIONE**

[www.mit.usb.it](http://www.mit.usb.it)

### **Il Coordinamento USB MIT**

**FRANCESCABASSO, PAOLABERNUZZI, ANNAMARIACASO, IVANACECCONI, GIORGIO CONTI, GIUSEPPE DEMELLIS, RICCARDO DIPIETRO, ROBERTOFOCHERINI, FRANCESCA GAGLIANO, NICOLETTAMERLINI, PAOLA MUSU, LORENZO PIANGATELLI, GIORGIO PIERINI, CINZIAPINTORI, ANTONELLA TENNENINI, ANTONELLO VITIELLO, SILVIO CHIARIN**

**Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego**

Via dell'Aeroporto 129 00175 Roma 6 Tel. 06/762821-fax. 06/7628233